



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, recante il nuovo "Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri", e, in particolare, l'art. 2, comma 2;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri", ed in particolare l'art. 1, comma 19, a), nella parte in cui prevede l'attribuzione al Presidente del Consiglio dei ministri delle competenze in materia di sport;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», con il quale l'Ufficio per lo sport, in ragione delle sue funzioni e competenze assegnate, di particolare rilievo e complessità, assume la configurazione e la denominazione di Dipartimento per lo sport;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale il dott. Andrea Abodi è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea Abodi è stato conferito l'incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è attribuita la delega di funzioni in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3084, con il quale è stato conferito al Dott. Flavio Siniscalchi l'incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 novembre 2023 al reg. n. 3072, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport, istituito ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, con i quali sono attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione, e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ora Dipartimento per le Politiche di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

Coesione e per il Sud (DPCoe), presso la Presidenza del Consiglio dei ministri istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazione, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito, "FSC") e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTO l'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che ha istituito sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie»;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, che finalizza il predetto Fondo ai seguenti interventi: a) ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale; b) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi con destinazione all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane e diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti; c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, con destinazione all'attività agonistica nazionale e internazionale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 febbraio 2016 recante "*Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 che modifica il regolamento (UE) 2021/241, i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTA la delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, su “*Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027*”;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C (2022) 4787, di approvazione dell’Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTA la delibera CIPESS n. 36 del 2 agosto 2022, recante “*Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse Plus, Jtf e Feampa 2021-2027. Presa d’atto*”;

VISTE le delibere CIPESS n. 48 del 2021 e 34 del 2022 che, in attuazione di apposite disposizioni di legge, rispettivamente articolo 1, commi 188-189, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e articolo 37, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, assegnano alle Amministrazioni centrali complessivi 400 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2021-2027;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità del FSC per il periodo 2021-2027, e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTA la delibera CIPESS n. 77 del 29 novembre 2024, avente ad oggetto l’imputazione programmata alle Amministrazioni centrali delle risorse FSC 2021-2027 per un importo lordo di 15.062.022.187,19, di cui 400.000.000,00 euro in favore del Ministro per lo sport e i giovani “*per interventi volti alla realizzazione di impiantistica sportiva nelle aree degradate, anche presso gli oratori, con il fine di contrastare la dispersione giovanile*”;

VISTA la delibera CIPESS n. 79 del 29 novembre 2024, relativa a: “*Piano sviluppo coesione (PSC) Sport - Attuazione dell’articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i. – Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 - Assegnazione finanziaria*”;

VISTO l’articolo 1, comma 529, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che ha sostituito i commi 511 e 511 bis dell’articolo 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO l’articolo 1 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 20/2025, “*Interventi infrastrutturali e di riqualificazione urgenti al fine di fronteggiare situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile*”;

VISTO il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO l’Accordo per la coesione stipulato in data 31 ottobre 2025 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per lo sport e i giovani, ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lettera c), della legge n. 178 del 2020, per la realizzazione di un programma unitario di interventi sul territorio nazionale, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio, ed in particolare l’art. 7 comma 6 del medesimo, che prevede che *“il Dipartimento per lo sport si impegna ad adottare, entro 30 giorni dalla pubblicazione della delibera di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027, un apposito sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO)”*;

VISTA la delibera CIPESS 10 dicembre 2025, n. 52 (pubblicata nella GU n. 88 del 16/4/2026), recante *“Ministro per lo sport e i giovani - Dipartimento per lo sport - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell’articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni”*, con cui – ai sensi dell’art. 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e sulla base del citato Accordo per la coesione – è stata disposta l’assegnazione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027, di un importo pari a 220.000.000,00 euro, in favore del Ministro per lo sport e i giovani – Dipartimento per lo Sport;

CONSIDERATO che la citata delibera CIPESS n. 52 del 10 dicembre 2025, al par. 4.3, prevede l’adozione da parte del Dipartimento per lo Sport di un apposito “Sistema di Gestione e Controllo” (SI.GE.CO.) nel rispetto della normativa vigente applicabile;

CONSIDERATO che il documento relativo al “Sistema di Gestione e Controllo” (SI.GE.CO.) rappresenta lo strumento operativo fondamentale per la corretta e fluida gestione del programma di interventi di cui all’Accordo per la Coesione stipulato in data 31 ottobre 2025 tra il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro per lo sport e i giovani;

Decreta

Articolo 1

In virtù delle premesse che formano parte integrante del presente decreto, è approvato il documento del “Sistema di Gestione e Controllo” (Si.Ge.Co.) comprensivo degli allegati, che, annesso al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Flavio Siniscalchi